

giungerne altre. La scuola di Cagliari non fu mai iscritta fra quelle che hanno un sussidio fisso e delle quali si occupa il capitolo 62. Ora io non ho una somma disponibile in questo capitolo 62 per poter dare alla detta scuola quel sussidio che essa domanda. Ho promesso che studierò se nel capitolo 63 ci sarà qualche residuo da poter dare a questa scuola. Se un residuo ci sarà, vedrò di dare la somma che egli chiede, od una somma minore; ma non posso prendere impegno di iscrivere in bilancio quella somma elargita alla scuola nel 1891-92, mentre nel bilancio 1892-93 vi è stata la riduzione di 60,000 lire.

Episcopo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Episcopo. Ringrazio il ministro, e prendo atto delle sue dichiarazioni sperando che, almeno nel prossimo esercizio, facilmente figurerà uno stanziamento per la scuola di disegno industriale di Maglie.

Presidente. S'intende approvato il capitolo 62.

Capitolo 63. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidi, incoraggiamento, medaglie, ispezioni e studi, lire 36,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vaccaj.

Vaccaj. Mi pare che appunto a proposito di questi articoli possa essermi consentito di fare una raccomandazione all'onorevole ministro: e cioè che le disposizioni regolamentari le quali dirigono la istruzione nelle scuole di arte applicata all'industria siano modificate nel senso di poter dare a quell'insegnamento uno svolgimento più largo, e più utile ai giovani operai nel cui interesse sono state principalmente istituite.

Pochi escono a corso finito dalla scuola per non ritornare subito all'officina dove trovano insufficiente quello che hanno appreso: inoltre quando escono sono nella massima parte in così tenera età che anche da quel poco non è possibile che possano trarre vantaggio alcuno.

Infatti il corso completo non è che di tre anni e le poche ore destinate allo studio non bastano a educarli, nè alla correttezza del disegno, nè all'abitudine delle forme migliori.

Raccomanderei quindi che il corso fosse prolungato possibilmente fino a cinque anni, evitando così che anche per questa istituzione (una delle più provvide che noi abbiamo)

si debbano assaporare soltanto e non gustare i benefici.

Sono certo che l'onorevole ministro vorrà prendere in considerazione, e studiare questa mia modesta proposta, la quale è suggerita dall'esperienza che ho potuto acquistare occupandomi di questo insegnamento dal quale a ragione le classi operaie molto sperano e attendono.

Ringrazio fin da ora l'onorevole ministro, perchè mi lusingo che la sua risposta sarà conforme al mio desiderio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. In generale, il corso di tre anni è ritenuto sufficiente per l'insegnamento professionale. Però non nego che per alcuni istituti l'esperienza ha rilevato che non sia sufficiente.

Studierò se sia il caso d'accrescere il numero degli anni al fine di renderlo più completo.

Ecco quello che posso dire all'onorevole Vaccaj.

Vaccaj. Lo ringrazio.

Presidente. Rimane quindi approvato il capitolo 63.

Capitolo 64. Concorsi e sussidi alle Camere di commercio all'estero, alle mostre campionarie presso di esse, ai musei commerciali, a Società di esplorazioni geografiche commerciali, e ad altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici italiani con l'estero, lire 90,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mel.

Mel. Io prendo occasione dallo stanziamento di questo capitolo, nel quale forse non troverebbe sua sede naturale quanto sto per dire, per fare, anzi, per rinnovare all'onorevole ministro di agricoltura e commercio una viva raccomandazione, per un oggetto, che interessa altamente un ramo dell'industria nazionale.

L'onorevole ministro sa certamente (e dico certamente, in quanto io stesso gliene diedi cognizione) come nella città di Vittorio, per la iniziativa di un ricco, intelligente, e coraggioso industriale, il di cui nome va legato eziandio ai progressi della bacologia italiana, il cavaliere Pasqualis, che devo nominare a titolo di lode e di onore, è surta di recente una industria nuova la quale non ha riscontro nè in Italia, nè all'estero, ed alla quale